

**MISURE DI PREVENZIONE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

<b>MISURE DI PREVENZIONE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI</b>	
<b>ELENCO MISURE OBBLIGATORIE</b>	<b>ELENCO MISURE ULTERIORI (ALLEGATO 4 PNA)</b>
Le misure obbligatorie, sono quelle la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative	Le misure ulteriori, sono quelle che, pur non essendo obbligatorie per legge, sono rese obbligatorie dal loro inserimento nell'allegato n. 4 al PNA
	<b>NOTA: la presente elencazione ha carattere meramente esemplificativo e si riferisce a misure di prevenzione diverse da quelle obbligatorie per legge. Le misure di seguito elencate sono considerate in un'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione.</b>
<b>MO1</b> - trasparenza	<b>MU1</b> - Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti
<b>MO2</b> - codice di comportamento dell'ente	<b>MU2</b> - Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni
<b>MO3</b> - rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	<b>MU3</b> - Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti
<b>MO4</b> - astensione in caso di conflitto di interesse	<b>MU4</b> - Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
<b>MO5</b> - disciplina sulle autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi extra-istituzionali	<b>MU5</b> - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente
<b>MO6</b> - disciplina sul conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (cd. <i>pantouflage</i> )	<b>MU6</b> - Individuazione di "orari di disponibilità" dell'U.P.D. durante i quali i funzionari addetti sono disponibili ad ascoltare ed indirizzare i dipendenti dell'amministrazione su situazioni o comportamenti, al fine di prevenire la commissione di fatti corruttivi e di illeciti disciplinari (art. 15, comma 3, d.P.R. n. 62 del 2013)
<b>MO7</b> - disciplina delle specifiche incompatibilità per posizioni dirigenziali	<b>MU7</b> - Pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione di casi esemplificativi anonimi, tratti dall'esperienza concreta dell'amministrazione, in cui si prospetta il comportamento non adeguato, che realizza l'illecito disciplinare, e il comportamento che invece sarebbe stato adeguato
<b>MO8</b> - disciplina per lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (cd. <i>pantouflage</i> )	<b>MU8</b> - Inserimento di apposite disposizioni nei Codici di comportamento settoriali per fronteggiare situazioni di rischio specifico

**MISURE DI PREVENZIONE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

<b>MISURE DI PREVENZIONE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI</b>	
<b>ELENCO MISURE OBBLIGATORIE</b>	<b>ELENCO MISURE ULTERIORI (ALLEGATO 4 PNA)</b>
<b>MO9</b> - disciplina per la formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.	<b>MU9</b> - Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario
<b>MO10</b> - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. <i>whistleblower</i> )	<b>MU10</b> - In caso di delega di potere, programmazione ed effettuazione di controlli a campione sulle modalità di esercizio della delega
<b>MO11</b> - formazione del personale	<b>MU11</b> - Individuazione di accorgimenti tesi a garantire la parità di condizioni tra i partecipanti
<b>MO12</b> - patti di integrità	<b>MU12</b> - Nell'ambito delle strutture esistenti (es. U.R.P.), individuazione di appositi uffici che curano il rapporto con le associazioni e le categorie di utenti esterni (canali di ascolto), in modo da raccogliere suggerimenti, proposte sulla prevenzione della corruzione e segnalazioni di illecito, e veicolare le informazioni agli uffici competenti. Ciò avviene utilizzando tutti i canali di comunicazione possibili, dal tradizionale numero verde, alle segnalazioni via web ai social media
<b>MO13</b> - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	<b>MU13</b> - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne
<b>MO14</b> - provvedimenti disciplinari	<b>MU14</b> - Previsione di meccanismi di raccordo tra i servizi competenti a gestire il personale (mediante consultazione obbligatoria e richiesta di avviso dell'U.P.D.) al fine di consentire la valutazione complessiva dei dipendenti anche dal punto di vista comportamentale,
	<b>MU15</b> - Svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali
	<b>MU16</b> - Nell'ambito delle risorse disponibili, informatizzazione del servizio di gestione del personale
	<b>MU17</b> - Nell'ambito delle risorse disponibili, creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati istituzionali dell'amministrazione, in modo da realizzare adeguati raccordi informativi tra i vari settori dell'amministrazione
	<b>MU18</b> - Regolamento sulla composizione delle commissioni
	<b>MU19</b> - Ricorso a strumenti di monitoraggio sul fenomeno (e relativa reportistica)

**MISURE DI PREVENZIONE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

<b>MISURE TRASVERSALI OBBLIGATORIE ED ULTERIORI</b>	
<b>ELENCO MISURE TRASVERSALI OBBLIGATORIE</b>	<b>ELENCO MISURE TRASVERSALI ULTERIORI</b>
Le misure obbligatorie, sono quelle la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative	Le misure ulteriori, sono quelle che, pur non essendo obbligatorie per legge, sono rese obbligatorie dal loro inserimento nel P.T.P.C.
<p><b>Vedi allegato 1 - B1.1.3. Pagina 15 del P.N.A.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la trasparenza, che, di norma, costituisce oggetto di un'apposita sezione del P.T.P.C. (P.T.T.I.); gli adempimenti di trasparenza possono essere misure obbligatorie o ulteriori; le misure ulteriori di trasparenza sono indicate nel P.T.T.I., come definito dalla delibera C.I.V.I.T. n. 50 del 2013;</li> <li>- l'informatizzazione dei processi; questa consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;</li> <li>- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti (d.lgs. n. 82 del 2005); questi consentono l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;</li> <li>- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali; attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.</li> </ul>	
<b>MT1</b> - Trasparenza: misure obbligatorie indicate nel P.T.T.I.	<b>MTU1</b> - Trasparenza: misure ulteriori indicate nel P.T.T.I.
<b>MT2</b> - Informatizzazione dei processi	<b>MTU2</b> - Stipula di accordi/convenzioni/partnership con soggetti di provata competenza nella lotta alla corruzione
<b>MT3</b> - Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	<b>MTU3</b> - Realizzazione di circoli per la diffusione delle buone pratiche in tema di prevenzione della corruzione
<b>MT4</b> - Monitoraggio sul rispetto dei tempi medi procedimentali	<b>MTU4</b> - Formazione del personale sul codice di comportamento
	<b>MTU5</b> - Adozione di un Codice etico
	<b>MTU6</b> - Realizzazione di indagini sulla cultura etica all'interno dell'ente
	<b>MTU7</b> - Obbligo di adeguata motivazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione
	<b>MTU8</b> - Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure per rilevazione e comunicazione fabbisogni
	<b>MTU9</b> - Programmazione annuale per acquisti di servizi e forniture
	<b>MTU10</b> - Ricorso ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere
	<b>MTU11</b> - Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati
	<b>MTU12</b> - Predeterminazione di criteri per l'individuazione delle priorità nei fabbisogni
	<b>MTU13</b> - Pubblicazione sul sito istituzionale di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza

**MISURE DI PREVENZIONE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**

<b>MISURE TRASVERSALI OBBLIGATORIE ED ULTERIORI</b>	
<b>ELENCO MISURE TRASVERSALI OBBLIGATORIE</b>	<b>ELENCO MISURE TRASVERSALI ULTERIORI</b>
	<b>MTU14</b> - Obblighi di informazione/comunicazione al RPC per proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza (importi rilevanti)
	<b>MTU15</b> - Ricorso a verbalizzazione di incontri o incontri aperti al pubblico o coinvolgimento RPC per documentare rapporti con privati e associazioni di categoria
	<b>MTU16</b> - Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione degli approvvigionamenti
	<b>MTU17</b> - Procedure interne per la rotazione del r.u.p. e la rilevazione di eventuale conflitto di interesse
	<b>MTU18</b> - Effettuazione di consultazioni collettive e/o incorciate di più operatori e adeguata verbalizzazione/registrazione delle stesse
	<b>MTU19</b> - Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla scelta della procedura, del sistema di affidamento, della tipologia contrattuale
	<b>MTU20</b> - Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.
	<b>MTU21</b> - Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.
	<b>MTU22</b> - Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.
	<b>MTU23</b> - Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta.
	<b>MTU24</b> - Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.
	<b>MTU25</b> - Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.
	<b>MTU26</b> - Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.
	<b>MTU27</b> - Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'area.